

MERCOLEDI', 29 GIUGNO 2022

IL SAPERE IN PILLOLE

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 30/6/2022 7:50:00

MERCOLEDI', 29 GIUGNO 2022

Gesù chiese ai discepoli: «Voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché non carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io ti dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Simon Pietro, in quanto responsabile della Chiesa, fondata da Gesù, ne riceve le chiavi, e così il potere di legare e di sciogliere, cioè l'autorità dell'insegnamento e del governo della Chiesa stessa. Grazie a ciò, Simone ne è diventato la pietra visibile, che assicura alla Chiesa ordine, unità e forza. La Chiesa non potrà essere vinta da Satana dalla morte, poiché Cristo vive ed opera in essa. Ogni papa è il Pietro della propria epoca. Anche Saulo si renderà conto che quando si intercetta Gesù, la vita cambia completamente e passerà da Saulo a Paolo, cioè "piccolo", perché, dice, "Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. Entrambi con il loro amore appassionato e senza riserve per Gesù hanno messo la loro vita a servizio dei fratelli: Pietro nel ministero dell'autorità a servizio della comunione e dell'unità e Paolo nell'ascolto attento dello Spirito che apre continuamente frontiere e cammini per l'annuncio del Vangelo. Pietro e Paolo, due ruoli diversi nella vita della Chiesa, ma vissuti nella comunione e nella complementarità. Oggi Ti preghiamo, Signore, per Papa Francesco. Egli ci ha detto che la Chiesa ha le porte aperte. Uscire verso gli altri per giungere alle periferie umane non vuol dire correre verso il mondo senza una direzione e senza senso. Molte volte è meglio rallentare il passo per accompagnare chi è rimasto al bordo della strada. A volte è come il padre del figlio prodigo, che rimane con le porte aperte perché quando il figlio ritornerà, possa entrare senza difficoltà.